

PROGRAMMA ELETTORALE
DEL CANDIDATO SINDACO
RITA PAOLA FORMICHELLI

Scendere in campo oggi significa innanzitutto prendere atto delle difficoltà che attanagliano la nostra città e cercare di ricominciare. Ci vuole coraggio e determinazione ma soprattutto onestà. Onestà nel dire ai cittadini che il Sindaco non ha la bacchetta magica, il Sindaco non può creare dal nulla posti di lavoro ma il Sindaco può e deve creare le condizioni ed i presupposti perchè ci sia un vero cambiamento. I problemi della città di Isernia sono tanti ma la linea programmatica, l'indirizzo politico deve essere unitarie. Personalmente ritengo che sia inutile discutere del perchè siamo arrivati a questo, quali gli errori del passato, a chi attribuire le responsabilità. Non è vero che la gente è stanca della politica la gente è stanca della cattiva ed inutile politica. In un sistema democratico la politica rappresenta ancora l'unica risorsa vera e concreta perchè il malcontento porti al progresso. Isernia ha delle opportunità che vanno coltivate, sviluppate e finanziate Questa città che ha resistito a terremoti e bombardamenti non si può arrendete ora, subire muta ed inerme amputazioni di pezzi importanti e vitali, ospedale, camera di commercio, tribunale, prefettura ed ogni giorno abbiamo paura di sentire che dall'alto vengano imposte altre amputazioni. La differenza però tra i bombardamenti ed i terremoti e quello che sta succedendo oggi, risiede nel fatto che la risposta è sempre la stessa : "Isernia non ha mai i numeri". Ed allora la difesa strenua della nostra città e per la nostra città deve concretizzarsi in una lotta dura, continua e costante per riprenderci quello che abbiamo perso e mantenere ciò che potremmo perdere.

La politica ha il dovere se non l'obbligo di proporre linee programmatiche tese alla realizzazione di un progetto unitario. La classe politica ha l'obbligo di rendere questa città vivibile con una qualità di vita eccellente. Qualità di vita eccellente significa Ambiente, Cultura, Strutture, Lavoro. Ambiente vuol dire lavorare innanzitutto sulla riqualificazione del centro urbano, recupero del patrimonio edilizio, pulizia. Significa assumersi la responsabilità di interagire con gli organismi deputati alla verifica della qualità dell'aria che respiriamo dei terreni che coltiviamo, significa creare aree verdi funzionali, capaci di diventare spazi di aggregazione ma anche di sviluppo economico.

Ambiente significa ottimizzare la raccolta differenziata e, quindi, l'efficienza energetica, significa lavorare per raggiungere l'obiettivo di conformarsi al regolamento europeo ed ottenere un sistema di gestione certificato. Ottenere l'iscrizione al registro degli Enti certificati dall'Organismo Europeo Eco-Management and Audit Scheme (EMAS), significa avere accesso a finanziamenti europei, significa offrire alle Imprese la possibilità di beneficiare di sgravi fiscali. Ma certo la qualità ambientale non può viaggiare da sola, bisogna fare in modo che Isernia abbia, come tutte le città che si rispettino,

un centro con negozi vivi belli e dignitosi. Per far questo l'amministrazione si deve far carico di interloquire con i proprietari degli immobili e gli esercenti e trovare un'intesa arrivando, come amministrazione, ad offrire anche dei benefici fiscali che devono però riportare un ritorno economico importante per l'amministrazione e, di conseguenza, per la città tutta. Bisogna riportare le famiglie a passegiare, ridare ai cittadini il piacere di uscire ed al contempo guardarsi intorno e trovare negozi capaci di stimolare la voglia di entrarci. Bisogna dare ai cittadini il gusto di vivere la propria città e tutti i quartieri anche le borgate verso le quali bisogna avere la stessa medesima attenzione.

Tutto questo però ha bisogno di utenza ed allora quali sono i volani perché questa città, torni ad essere innanzitutto popolata?

CULTURA TURISMO LAVORO

L'area in crisi è un'opportunità ma il vero problema è trovare altri imprenditori, oltre quelli locali, avere progetti e allora la politica deve muoversi, il Sindaco ed i rappresentanti del Comune devono cercare gente, imprenditori pronti a scommettere in questo territorio. Dobbiamo potenziare quello che abbiamo e mettere a frutto le nostre risorse. Le nuove regole dei bilanci comunali per certi aspetti sono molto più stringenti di quelle del famoso "patto di stabilità", ma ciò nonostante è possibile reperire fondi e finanziamenti

Ciò che veramente è cambiato è che oggi non arrivano più i finanziamenti e poi si parte con il progetto. Attualmente si deve avere prima il progetto e poi avere i finanziamenti. Questo significa che l'Amministrazione comunale deve lavorare sodo perché ogni esigenza e necessità si traduca in un progetto concreto.

Ci sono tanti progetti e tanti altri finanziamenti ai quali possiamo accedere. Inutile sottolineare l'importanza di lavorare sulla valorizzazione del territorio. Di parole sul Paleolitico ne sono state dette tante ma di opere concrete poche sono state fatte. E' ormai scontato che questo diventi un punto saliente per i programmi delle future amministrazioni ma Isernia non è solo Paleolitico, incontestabile eccellenza della nostra terra. Dobbiamo puntare anche, sulla valorizzazione delle peculiarità del centro storico della città, iniziando dai resti delle mura di cinta in opera poligonale e l'area sacra che annovera uno dei templi più importanti al mondo per forma e dimensioni. Ma soprattutto riportare all'antico splendore gli ambienti ipogei di epoca romana che, se solo si riuscisse a rendere nuovamente fruibili, realizzando un progetto di riqualificazione di diversi stabili della città vecchia verrebbe un unicum della conoscenza del mondo classico nell'Italia Centro meridionale. Spingere sulla valorizzazione di questi luoghi per creare un circuito importante di turismo e tentare di creare nuove forme di occupazione.

E così l'Auditorium, una struttura che al di là delle polemiche esiste e va sfruttata ma che non può divenire un centro commerciale. L'Auditorium deve essere e diventare la fucina dell'arte, dello spettacolo, della musica. Un

laboratorio dove si creino costumi di scena, scenografie. E così trovare sinergie tra le risorse locali e quelle nazionali, non ignorando anche la possibilità di laboratori sperimentali con i licei artistici. Bisogna creare intese con teatri, scuole di musica, cinema. Tutto perché Isernia diventi un laboratorio dell'arte nel quale far affluire gente, giovani, non solo di Isernia. E così l'Università che nei secoli ha sempre rappresentato il vero punto di svolta della società. Dove c'è cultura c'è progresso. Dove c'è cultura c'è vita, ci sono giovani, la vera forza di ogni società. Non solo dobbiamo pretendere con forza che l'ampliamento dell'offerta formativa dell'Università ma dobbiamo anche fare in modo che nella nostra università si creino poli di eccellenza. E' fondamentale riportare nel centro della città alcuni corsi di laurea.

La politica non può intervenire su scelte riservate ad altri ma può e deve propoggiungibili. Ma prima ancora di andare all'Università i nostri figli devono andare a scuola e qui si apre il tema delle scuole sicure. Bisogna capire che la scuola, tra rientri e laboratori, è diventata un posto dove i nostri figli trascorrono gran parte del loro tempo. Dobbiamo salvare quelli che sono sempre stati i baluardi della nostra storia cittadina come l'edificio della San Giovanni Bosco ma dobbiamo riportarla a quella che era e renderla sicura ed efficiente. Dobbiamo però fare un'analisi attenta e cosciente su tutto il nostro patrimonio edilizio scolastico e cominciare a confrontarci con modelli europei e capire se la scuola come oggi è concepita non debba fornire altri spazi, altre efficienze. Se nella prima età scolare è importante conciliare sicurezza ed efficienza con le esigenze dei genitori, per i licei il discorso è diverso. Ed allora l'amministrazione deve seriamente porsi il problema se è più giusto e conveniente intervenire sulle strutture edilizie esistenti o, piuttosto, realizzare strutture nuove eco-compatibili ed anti-sismiche, dove i nostri figli possano lavorare in assoluta sicurezza. Per fare questo bisogna impegnarsi ma, soprattutto, trovare soluzioni veloci perchè non è possibile che ci vogliono anni se non decenni per vedere realizzato qualcosa. E qui il discorso s'interseca con l'efficienza degli uffici tecnici, con la capacità e competenza dei dirigenti con la trasparenza delle gare e la redazione della contrattualistica amministrativa. Esistono gli strumenti legali per ottenere tutto ciò basta applicarli. E per cominciare bene il Comune deve dotarsi di uno serio piano anti corruzione che, di certo, non può essere redatto ricalcando gli articoli di legge. Il problema, infatti, non riguarda solo i lavori pubblici anche l'edilizia privata per quel po' che ancora resiste, si trova bloccata in macchine amministrative farraginose. Il Comune di Isernia non è dotato di una Commissione paesaggistica il che significa di un rimbalzo tra Enti delle pratiche con tempi interminabili

Qualità di vita significa anche attenzione al sociale.

L'amministrazione, in realtà, deve interagire e programmare con le varie associazioni esistenti sul territorio anche un piano per far fronte all'emergenza sociale. Ci sono troppe famiglie indigenti, persone oneste e dignitose che non possono fare la spesa, rispetto a quest'emergenza sociale

l'amministrazione non può limitarsi ad appoggiarsi ad associazioni o volontari ed intervenire senza un progetto il cui fine sia non solo quello di dare un sostegno ma anche quello di offrire a queste persone l'opportunità di lavorare per la comunità in modo che il dare non sia elemosina ma retribuzione. Tutto questo significa amministrare ma per amministrare bene significa innanzitutto per un Sindaco assumersi la responsabilità di rappresentare la propria cittadinanza /sentire il peso dell'impegno assunto e non dimenticare mai che il voto dei cittadini è un atto di fiducia. Per questo il sindaco deve mantenere alta la propria dignità perchè rappresenta la dignità di un'intera città e per fare questo deve con determinazione rapportarsi agli organi istituzionali il che significa che è sciocco ed inutile affermare politica pro o contro il governo regionale o statale, politica per la nostra città che sia confronto costruttivo con le altre Istituzioni alle quali dobbiamo chiedere rispetto e pretendere che Isernia sia giustamente considerata per quello che è sempre stata nel passato. Per fare questo però bisogna porsi con determinazione e dignità. Questa la politica che deve essere di esempio ai giovani, soprattutto a coloro che votano per la prima volta, a coloro che devono sentire e vivere la politica non come un campo di battaglia dove si scontrano interessi personali o logiche superiori ma una politica che diventi strumento fattivo per il progresso.

Isernia 6 maggio 2016

Rita Paola Formichelli